

<b>PROMOTORE</b> Persona Comunità Ente/Istituto <input checked="" type="checkbox"/> Associazione	
<b>cognome, nome</b>	
<b>denominazione</b> (ente / associazione)	LVIA-Associazione Internazionale Volontari Laici
<b>posta elettronica</b>	<a href="mailto:lvia@lvia.it">lvia@lvia.it</a>
<b>sito web</b>	<a href="http://www.lvia.it">www.lvia.it</a>
<b>Breve presentazione</b> (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>LVIA - Associazione Internazionale Volontari Laici - è un'associazione di solidarietà e cooperazione internazionale che opera per contribuire al superamento della povertà estrema, alla realizzazione di uno sviluppo equo e sostenibile ed al dialogo tra comunità italiane ed africane.</p> <p>LVIA si propone di rappresentare un'espressione di cittadinanza responsabile e solidale, di operare concretamente con percorsi di cambiamento, di sostenere il dialogo e la reciproca comprensione tra i popoli per la costruzione di un mondo più giusto e più solidale. Una società in cui sia difesa e promossa la dignità di ogni persona, il godimento delle libertà fondamentali, l'accesso alle risorse e ai servizi, la possibilità di vivere in un ambiente sano e ogni aspetto che possa migliorare la qualità della vita e la possibilità di ogni individuo e comunità di partecipare alla determinazione del proprio cammino, tenuto conto degli elementi culturali e dei diritti degli altri popoli e degli altri uomini e donne del pianeta.</p> <p>LVIA è stata fondata nel 1966 a Cuneo dal sacerdote-partigiano Aldo Benevelli, ispirandosi alla spinta riformatrice del Concilio Vaticano II e ai valori di giustizia e pace. Da allora, si adopera con professionalità e dedizione promuovendo i principi del bene comune e della cittadinanza attiva e responsabile.</p> <p>LVIA è attiva in 10 Paesi Africani (Burkina Faso, Burundi, Etiopia, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Kenya, Mali, Mozambico, Senegal e Tanzania) e in quasi 60 anni, in collaborazione con partner internazionali e locali e con il supporto di migliaia di sostenitori, ha garantito acqua, salute e cibo; ha migliorato l'agricoltura familiare e la gestione delle risorse naturali; ha rafforzato la piccola imprenditoria e migliorato la qualità dell'ambiente; ha supportato l'inclusione e l'innovazione sociale a beneficio di milioni di persone.</p> <p>Durante le crisi umanitarie, LVIA affronta l'emergenza per salvaguardare la vita e la dignità delle persone e opera per migliorare le capacità delle popolazioni e delle istituzioni locali ad affrontare le crisi.</p> <p>In Italia, offre opportunità di educazione e di cittadinanza attiva, formazione alla cooperazione internazionale, viaggi di conoscenza in Africa, scambi giovanili e realizza percorsi d'inclusione in ambienti svantaggiati.</p>
<b>Responsabile in loco</b>	<b>Cognome/Nome:</b> Rosato Lorenzo <b>Email:</b> <a href="mailto:kenya@lvia.it">kenya@lvia.it</a>
<b>Referente in Italia</b>	<b>Cognome/Nome:</b> Bessone Andrea <b>Email:</b> <a href="mailto:a.bessone@lvia.it">a.bessone@lvia.it</a>

**PROGETTO**

<b>Titolo</b>	<b>Acqua è vita: migliorare l'accesso all'acqua per le comunità della Contea di Isiolo, in Kenya</b>
<b>Luogo di intervento</b>	Contea di Isiolo, Kenya

<b>Obiettivo generale</b>	Contribuire a rafforzare la resilienza delle comunità pastorali della Contea di Isiolo
<b>Obiettivo specifico</b>	Contribuire al miglioramento dell'accesso all'acqua per il consumo umano e animale nella Contea di Isiolo. I risultati attesi che ne conseguono sono fondamentalmente due: il primo è di aumentare la disponibilità di punti d'acqua presso alcune comunità locali, attraverso un forte investimento sulla tecnologia del solare per il pompaggio dell'acqua, mentre il secondo è di rafforzare la gestione delle risorse idriche, in un'ottica di creazione di competenze locali adeguate alle necessità dei sistemi target.
<b>Tempi Progetto</b>	<p><b>Durata Progetto:</b> 6 mesi</p> <p><b>Data inizio attività:</b> 1° gennaio 2023</p> <p><input type="checkbox"/> <b>In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>I anno</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>II anno</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>III anno</b></p>
<b>Beneficiari</b> bambini giovani donne famiglie <b>È comunità</b>	<p>Il target della presente proposta vive nel contesto appena descritto, si tratta di membri delle comunità pastorali che vivono in condizioni di marginalità (economica, sociopolitica, ambientale) e di vulnerabilità (alimentare, nutrizionale) che sono affrontate dal progetto attraverso azioni incentrate sul rafforzamento dell'accesso all'acqua, per le persone e per gli animali. Si tratta di più di 1.200 persone che abitano la Contea e che beneficeranno di un accesso migliorato a questa preziosa risorsa.</p> <p>Le comunità target sono state scelte con il coinvolgimento delle autorità locali competenti (Dipartimento dell'Acqua, partner in loco), sulla base di criteri di priorità, necessità effettiva, possibilità di ulteriore sviluppo futuro della rete idrica su cui si interviene, vulnerabilità delle persone, densità della presenza di bestiame. I benefici in termini di accesso all'acqua saranno in linea con i parametri internazionali (25 litri/persona/giorno), mentre a livello gestionale l'impatto sarà rappresentato da una capacità accresciuta di gestione dei 2 sistemi idrici, che oltre a disporre di una tecnologia (il solare) a impatto ambientale vicina allo zero, potranno godere di una gestione adeguata e sostenibile grazie alle competenze acquisite dai locali comitati di gestione (Water Committees).</p>
<b>Ambito di Intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Pastorale</b> <input type="checkbox"/> <b>Formazione ed Educazione</b> scolastica professionale umana, sociale leadership <b>È Sviluppo Agricolo</b> <input type="checkbox"/> <b>Socio/Sanitario</b> (preventivo, curativo) <b>È Alimentare</b> <input type="checkbox"/> <b>Abitativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Giustizia e Pace</b> <input type="checkbox"/> <b>Salvaguardia creato</b>	<p>Il progetto si propone di migliorare l'accesso all'acqua per il consumo umano e animale. Le comunità target vivono per il quinto anno consecutivo una siccità importante, che ha ridotto in modo drastico le fonti d'acqua disponibili per garantire la sopravvivenza degli abitanti e dei loro animali (bovini, ovini, caprini e cammelli), in un contesto tipicamente pastorale, in cui questi ultimi rappresentano la principale fonte di sostentamento della maggior parte delle famiglie.</p>

<input type="checkbox"/> Altro	
<b>Contesto di intervento</b>	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
	<p>Le aree ASAL (Arid and Semi-Arid Lands), in cui si trova la Contea di Isiolo, costituiscono circa l'80% del territorio nazionale del Kenya e presentano una economia basata principalmente sulla pastorizia. Queste regioni sono abitate da circa il 30% della popolazione complessiva e vi pascola più del 50% del bestiame presente su tutto il territorio nazionale. Le popolazioni che vivono nelle ASAL sperimentano gli indicatori di sviluppo più bassi e la più alta incidenza di povertà del paese, contenendo 18 dei 20 collegi elettorali più poveri del Kenya.</p> <p>Le comunità pastorali rimangono gruppi umani cronicamente affetti da insicurezza alimentare, sperimentando tassi costantemente elevati di malnutrizione, che si trovano abitualmente al di sopra delle soglie di emergenza internazionali.</p> <p>Nella classificazione ufficiale delle aree ASAL, la Contea di Isiolo si colloca tra quelle che presentano maggiori criticità, contraddistinte da percentuali di aridità tra l'85 e il 100%. Le attività produttive, sia di sussistenza che legate alla generazione di reddito, sono legate alla disponibilità ed accessibilità delle risorse naturali.</p> <p>Nella Contea di Isiolo, regione keniana dal clima e dall'ambiente ostili, caratterizzata da fenomeni meteorologici estremi e frequenti (siccità, inondazioni), nonché dall'aridità e dalla povertà dei suoli, che si accompagna ad una storica emarginazione socio-politica ed economica, in cui circa un terzo della popolazione vive al di sotto la soglia di povertà e circa un quinto dei bambini sotto i 5 anni è malnutrito, l'insicurezza alimentare è alta, i servizi di base scarsi e le opportunità di generazione di reddito ridotte.</p> <p>Il periodo prolungato di siccità verificatosi a fine 2021 ha causato danni alle già fragili esistenti infrastrutture con conseguenze devastanti per le comunità di pastori e le loro mandrie: a causa del limitato accesso all'acqua e ai pascoli, e alla distruzione dei raccolti, l'insicurezza politica, sociale ed economica è aumentata.</p> <p>In riferimento all'accesso all'acqua per consumo umano e animale, si registra l'esaurimento di fonti idriche che prevedono la raccolta e lo stoccaggio d'acqua sulla base di piogge stagionali e una riduzione della portata di fonti sotterranee a cui si accompagna un deperimento delle infrastrutture per l'estrazione a causa di scarse risorse comunitarie e governative per far fronte a un'emergenza crescente.</p> <p>La situazione di fragilità, risultato diretto degli effetti negativi del cambiamento climatico continua ad acuirsi: il deperimento delle risorse del territorio ha aumentato i fattori di rischio e di vulnerabilità delle comunità locali: i gruppi più vulnerabili della comunità risultano essere sproporzionatamente, che vivono una situazione di maggiore esclusione all'accesso ai beni primari e al loro coinvolgimento e partecipazione nella vita comunitaria.</p> <p>Da sottolineare che l'ufficio operativo di LVIA nella Contea di Isiolo si trova presso la città di Isiolo, proprio nel compound della Diocesi locale, con la quale lo staff dell'organizzazione mantiene relazioni di cordiale vicinato.</p>
<b>Partecipazione locale</b>	
	<p>La partecipazione locale è garantita innanzitutto dalla forte implicazione del Water and Sanitation Department della Contea di Isiolo, ente che ha in carico la pianificazione, il monitoraggio e l'accompagnamento di tutte le iniziative che sul proprio territorio di riferimento hanno a che vedere con le risorse idriche. Nel tempo LVIA ha stabilito relazioni stabili e proficue con questo ente, collaborando per l'identificazione delle priorità, il follow up dei progetti realizzati e la valutazione dei risultati ottenuti. Nel quadro della presente iniziativa il Dipartimento, che ha già provveduto insieme allo staff LVIA all'identificazione dei punti d'acqua che necessitano in modo prioritario di riabilitazione per un corretto funzionamento, confermerà i siti scelti al momento dell'esecuzione, supportando il percorso di capacitazione previsto a favore dei comitati dell'acqua e quello di elaborazione dei piani locali di preparazione alla siccità.</p> <p>Quanto al contributo delle comunità coinvolte, queste hanno partecipato all'azione di identificazione realizzata da LVIA e dal Water and Sanitation Department per l'elaborazione della presente iniziativa, e</p>

garantiranno la mobilitazione di forza lavoro per supportare la realizzazione dei lavori da parte delle ditte incaricate.

### Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Il progetto intende migliorare l'accesso continuo e sostenibile all'acqua per le comunità pastorali nella Contea di Isiolo in risposta alla prolungata siccità attraverso la riabilitazione di 2 fonti d'acqua evidenziate come punti chiave per le comunità per l'approvvigionamento idrico destinato al consumo umano e animale.

L'azione garantirà un accesso continuo e sostenibile alle fonti d'acqua nei villaggi di Kulamawe e Biliqo, per garantire un approvvigionamento idrico alle circa 1.200 persone che vivono nell'area. L'attività è stata definita in fase di raccolta informazioni e design del progetto in collaborazione con la Contea di Isiolo, Dipartimento dell'acqua, e le comunità locali, a seguito un assessment partecipativo che ha evidenziato fonti d'acqua chiave per approvvigionamento umano e animale, attualmente non funzionanti.

Le caratteristiche geo-morfologiche dell'area, rese ulteriormente aspre a causa degli effetti del cambiamento climatico, impongono che l'intero progetto sia informato all'accesso equo e la gestione sostenibile, sotto ogni profilo, delle risorse naturali. Ciò si concretizzerà non solo attraverso la riabilitazione delle infrastrutture, ma anche per mezzo di sessioni di formazione specifiche che saranno organizzate a favore dei locali comitati di gestione delle medesime, per garantire un uso corretto delle infrastrutture e nozioni di base per la loro manutenzione.

Nell'ambito di questa attività si realizzeranno quindi:

- Riabilitazione di 1 pozzo nel villaggio di Kulamawe con installazione sistema pompaggio solare;
- Riabilitazione di 1 sistema solare per il pozzo nel villaggio di Biliqo.

Si prevede la realizzazione di una gara d'appalto, preparata dall'esperto idrico di LVIA, il quale si occuperà anche della supervisione dei lavori realizzati dalla ditta incaricata dei lavori. Materiali ed esecuzione saranno appannaggio della ditta, ma come accennato precedentemente con un contributo in termini di forza lavoro da parte delle comunità locali. Verranno riabilitati sistemi idrici nel loro complesso, includendo pompaggio, stoccaggio, protezione e distribuzione. Al termine dei lavori, lo staff LVIA si occuperà non solo della retrocessione delle opere alle rispettive comunità, ma anche del monitoraggio del loro utilizzo, almeno fino alla fine del progetto.

#### Sostenibilità del progetto

Al fine di garantire la sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento, sono stati previsti meccanismi di gestione che rendano autonomi i soggetti coinvolti nelle attività. In secondo luogo, il ricorso a tecnologie sostenibili quali pompe ad alimentazione solare punta non soltanto a minimizzare l'impatto ambientale, lo sfruttamento delle risorse naturali ed i costi legati alle fonti di energia fossili (carburante per il generatore), ma anche a rendere autonomi i soggetti che beneficeranno di queste stesse tecnologie attraverso la loro formazione in materia di uso, manutenzione e previsione di fondi per affrontare eventuali spese. La riduzione dei costi di funzionamento degli impianti, grazie alla tecnologia solare, permetterà anche benefici maggiori per i gruppi che gestiranno gli schemi idrici.

Inoltre, nella sua storia quarantennale di interventi nel settore idrico, LVIA ha sviluppato una metodologia fortemente improntata a garantire la sostenibilità economica e finanziaria delle opere idriche; ciò avverrà anzitutto attraverso attività di formazione relative alla creazione partecipata di sistemi tariffari che garantiscano almeno la copertura dei costi relativi alla manutenzione ordinaria delle opere e ad una sensibilizzazione su ampia scala sulla rilevanza di tali contributi.

Oltre a ciò, fin dalla fase di apertura del progetto, le autorità locali e di Contea rilevanti saranno informate nel dettaglio della ratio del progetto stesso, implicate nella conferma degli schemi idrici da costruire/riabilitare. Negli ultimi anni, la presenza della LVIA ai principali meeting governativi dell'area ha garantito la tessitura di relazioni con i principali soggetti coinvolti nel settore idrico e, più in generale, nei progetti di sviluppo, che costituisce una base solida per il corretto e funzionale proseguimento dei benefici del progetto oltre la sua fine.

I punti di forza del progetto sono rappresentati innanzitutto dall'identificazione di soluzioni pratiche a problemi strutturali che l'area vive, laddove diversi schemi idrici risultano non funzionanti e necessitano

di riparazione. Inoltre, il forte radicamento di Lvia nell'area e l'elevata credibilità dell'organizzazione presso autorità e comunità assicurano una forte adesione locale. Inoltre, a livello d'impatto il progetto è in grado di soddisfare le esigenze di base di più di 1.200 persone, a fronte di un investimento relativamente ridotto.

Preventivo finanziario			
Costo globale		1.136.512 KES (Kenyan Shilling)	9.760 €
Voci di costo (descrizione)		KES	€
Riabilitazione impianti		815.121	7.000
Costi di personale in loco (quota parte 4 mesi)		204.945	1.760
Logistica e Amministrazione (quota parte)		116.446	1.000
Eventuali cofinanziamenti previsti			
pubblico ong organismi ecclesiali altro	(specificare)	valuta locale	€
Contributo richiesto a QdF 2023		1.136.512 KES	9.760 €
<b>Allegati:</b> <input checked="" type="checkbox"/> Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale <input checked="" type="checkbox"/> Scheda riassuntiva progetto <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <input type="checkbox"/> altro			
<b>LUOGO E DATA</b>		<b>FIRMA RESPONSABILE PROGETTO</b>	
Cuneo, 07/11/2022		 	

**ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) - Sito Web: [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)

